

L'allarme Provincia e Comuni a confronto per adottare le possibili misure preventive

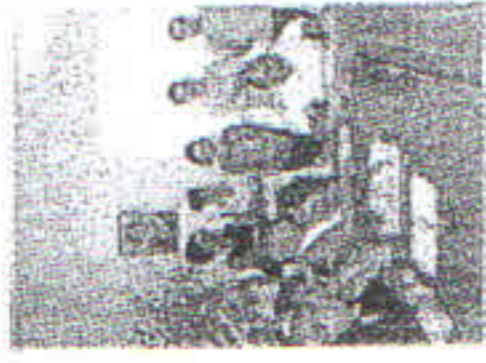
Task force contro i roghi dei rifiuti

Un «Tavolo permanente» e sistemi di sorveglianza agli impianti di ecoballe

Michelangelo De Nigris

Presieduta dal commissario straordinario della Provincia, Aniello Cimitile, e dal sub-commissario Floriana Maturi, presso la Rocca dei Rettori, si è svolta la riunione per fare il punto della situazione sul problema del sito di stoccaggio di ecoballe in località Toppa Infuocata di Fragneto Monforte. Al tavolo tecnico, in particolare, sono intervenuti il funzionario del Settore Ambiente della Provincia, Gennaro Fusco; l'amministratore unico della Samte, Giovanni Zarro; il direttore tecnico della Samte, Liliana Monaco e, infine, una delegazione di amministratori e di cittadini dei Comuni di Fragneto Monforte e Casalduini. Nel corso della riunione si è parlato, innanzitutto, di come tamponare l'emergenza dettata dai recenti incendi di ecoballe, presumibilmente di origine dolosa, e successivamente di come attivare un'azione di prevenzione per scongiurare il ripetersi in futuro di tali fenomeni che mettono a rischio anche l'ecosistema dell'intera zona. Dopo aver espresso una ferma condanna nei confronti dei gesti perpetrati da parte dei vandali, è stato rilevato che esistono gli estremi per mettere in piedi una strategia per lo smaltimento dei siti di stoccaggio. Sono state studiate, quindi, diverse soluzioni

sulle quali è stato dato mandato ai tecnici per avanzare un'ipotesi concreta d'intervento. Nel frattempo, sarà avviata un'operazione di caratterizzazione delle ecoballe, previa autorizzazione delle Autorità giudiziarie competenti, per verificare la inceneribilità delle stesse e portare avanti un programma di azione radicale con la eliminazione delle ecoballe. Per quanto riguarda invece la prevenzione dei recenti episodi, è stata formulata ai tecnici la richiesta di avanzare una proposta per un programma finalizzato all'allestimento di sistemi di sorveglianza, anche con tecnologia avanzata, all'analisi dello stato degli impianti anti-incendio e all'azione di monitoraggio a cerchi concentrici per valutare l'effetto degli incendi delle ecoballe sui territori e sui terreni circostanti. La Provincia di Benevento ed i Comuni interessati hanno costituito un Tavolo permanente di coordinamento e di azione che ha anche l'obiettivo di portare la problematica all'attenzione delle Autorità giudiziarie e governative superiori. Nella prossima settimana, infine, la società Samte convocherà un tavolo tecnico di approfondimento e di monitoraggio relativo alle attività dell'impianto Ssr di Casalduini. A seguito della riunione in Provincia, si è appreso che la stessa Prefettura di Benevento ha promosso un'azione di coordinamento in grado di rafforzare la vigilanza al sito di stoccaggio di Fragneto. Tale attività sarà svolta grazie alla disponibilità offerta dai carabinieri, dalla Polizia di Stato e dalla polizia provinciale.



La bonifica
Si studia un progetto radicale per la eliminazione di tutte le ecoballe



La riunione per le ecoballe alla Rocca dei Rettori

Sam Giorgio del Sannio

Ripartono i lavori presso l'ex Agenzia coltivazioni tabacchi

Ripartono i lavori presso l'ex Agenzia coltivazioni tabacchi di San Giorgio del Sannio, dove è previsto un Centro Multifunzionale d'ecellenza, un moderno impianto tecnologico di trasformazione e della comunicazione. L'area di circa 40 mila metri quadrati, di cui circa ventimila coperti, posta all'ingresso del paese, è

di proprietà della Regione Campania e della Provincia di Benevento, dopo la dismissione dell'Ente Tabacchi Italiani). Il valore complessivo previsto per gli investimenti per la riqualificazione della struttura e dell'intera superficie è di oltre 25 milioni di euro. I due milioni e mezzo giunti in questi giorni dalla Regione rappresentano il

ritardo sui pagamenti degli stati di avanzamento. Condivido con il sindaco di San Giorgio del Sannio - aggiunto Cimitile - l'impegno ad accelerare gli interventi progettuali e a individuare insieme una linea di uscita soprattutto rispetto ai notevoli ritardi cui sottopone la Regione Campania».

a.m.